Anno XXV — Venerdì 30 Gennaio 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 26

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuate le Domeniche.
Udine a domicilio . . . . L. [illegible]
e tutto il Regno . . . . » [illegible]
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

NOSTRA CORRISPONDENZA.

Roma 28 gennaio

Ieri abbiamo avuto su di un voto della Camera non una grande maggioranza, ma *l'unanimità;* e ciò fu in seguito alla discussione provocata dall'on. Colombo ed assecondata da altri parecchi e si può dire approvata dai ministri della marina e dei lavori pubblici, collo scopo che i lavori che si fanno per il conto del governo e specialmente per la marina e per le ferrovie sieno non solo affidati alle industrie nazionali, in guisa che non soltanto si abbia in ogni caso la sicurezza di potervi provvedere, ma sieno anche bene distribuiti per la continuità e non affollati per qualche tempo, lasciando poscia senza lavoro gli operai.

Era naturale che si concordasse in questo voto e che si cercasse di provvedervi anche creando una speciale Commissione di persone competenti che faccia i suoi studii in proposito.

Il ministro Brin mostrò poi anche che le industrie italiane sono bene progredite negli ultimi anni.

A mio credere le sospensioni di lavoro che si lamentano adesso sono soprattutto quelle troppe e troppo affrettate e simultanee costruzioni di fabbricati nelle grandi città, che poi sospese anche per le mancate speculazioni lasciarono sul lastrico e disoccupati molti artefici.

Ieri andarono a vuoto molte interpellanze per l'assenza degli interpellanti, e caddero così perfino quelle dell'interpellante per eccellenza Matteo Imbriani.

Giacchè ho la penna in carta, aspettando la relazione finanziaria del Grimaldi, mi permetto di aggiungere qui una spiegazione data da un giornalista al *non expedit* di Papa Leone intimato ai *cattolici* nelle votazioni potitiche. È uno scherzo, ma il ragionamento non manca di logica. Il papa, disse il giornalista, non poteva fare altrimenti, poichè la votazione politica è riserbata a tutti i cittadini, come tali, sieno poi essi cattolici, evangelici, israeliti, o di altre credenze. Nelle votazioni politiche si ha da guardare agl'interessi di tutti i connazionali a qualunque credenza si appartenga, mentre *non expedit* di votare politicamente come *cattolici*, o di altre credenze, essendo le materie spirituali di altro carattere e distinte dagli interessi temporali.

Se anche il Papa andasse come qualunque altro cittadino, a Carpineto, o qui a Roma a dare il suo voto politico, non lo potrebbe fare come *cattolico*, e come tale p. e. non avrebbe potuto dare il suo voto al nostro collega Barzilai perchè israelita, qualunque si fosse il suo modo di pensare sulla sua politica.

Quindi il *non expedit* vuol dire, che le credenze religiose non hanno da entrarci nella politica.

Prendetela per quello che vale, io intanto ve l'ho detta. Oh! Il giornalista suddetto aggiunse quest'altro, che una prova, che il Papa si accomoderà al nuovo stato di cose in Italia la si ha anche dal fatto, che reclamò contro una offesa che si fece alla legge delle guarentigie col fargli pagare il dazio per i due suoi agnelli.

Ma io vi aggiungo poi, che mentre il Papa riceverà dei denari per legato del defunto e ricco cardinale ed arcivescovo di Gran dell'Ungheria, il *Moniteur de Rome* non vuol credere, che il principe ereditario dell Impero austriaco, dopo Pietroburgo, abbia da visitare anche Roma. Il Papa ebbe da ultimo anche due soddisfazioni, che dal suo nome di Gioacchino si chiamerà il nuovo figlio dell'Imperatore di Germania ed una nuova chiesa che si fabbricherà in Roma, non bastando più le sue quattrocento chiese a tutta la nuova popolazione, massime ai Prati di Castello. E basta.

Oggi molti Deputati alla Camera chiamativi dalla Relazione finanziaria di Grimaldi, cui conoscete per telegrafo prima di ricevere questa mia. Poche parole sulla impressione. In generale la si lodò per la franchezza, per non avere voluto creare le solite illusioni coll'apprezzare in maggiore misura i redditi, e mentre parlò del doversi cercare nuove economie non si può dire che nemmeno il tentativo di far rendere di più certe tasse indirette, massime quella degli spiriti, abbia disgustato; e lo prova che si accettò subito il cosidetto catenaccio per questi. Si approvò quello ch'ei disse del doversi prima di tutto ottenere il pareggio e fare delle giuste previsioni; ciocchè poi fu ripetuto dal Crispi alla radunanza numerosa accolta da lui alla Consulta questa sera, ed alla quale intervennero anche il Rudinì ed il Luzzatti. Quest'ultimo andò a stringere la mano al Grimaldi quando ebbe finita la sua relazione; e lo fece anche perchè il Ministro fu d'accordo colla Commissione del bilancio da lui presieduta, e si crede altresì che sia suo un articolo dell'*Opinione* che nel complesso approva le proposte fatte e domanda poi che si venga al pronto ordinamento, coll'unificazione s'intende, delle banche di emissione. Taluno ne deduce che egli possa divenire ministro del Tesoro. Nel complesso mi sembra, che se si darà la precedenza sopra ogni altra cosa alla quistione del pareggio, non vi sia un reale disgregamento della Maggioranza, quando però si vada adagio nella quistione delle prefetture che obbliga a contrariare le proposte tutti i Deputati che rappresentano le Provincie, che temono di perderle. Ma al postutto, come disse anche il Marchiori alla Consulta, per arrivare al pareggio bisogna andare incontro ad ogni sacrifizio. Ed io pur credo, che si debba seriamente cercar di raggiungere con tutti i mezzi codesto scopo.

L'agitazione slava nell'Istria.

Scrivono da Torre (Istria) 26, all'*Indipendente*: Giuseppe Corazza è il nome dell'attuale parroco di Torre. Quantunque abbia nome italiano, quantunque sia nato nel comune di Visignano, ed abbia frequentato il ginnasio di Capodistria e il seminario di Gorizia, costui è un arrabbiato italianofobo, e un pericolosissimo agitatore.

Non è neccessario che io vi ripennelli il poco reverendo messere: ei fu a suo tempo dai giornali della provincia fedelissimamente ritratto.

Entrò pertanto di botto nell'argomento freschissimo.

Anche a Torre, come negli altri comuni, si sta compilando l'anagrafe la quale comprende la nazionalità di tutti i sudditi. Il parroco Corazza nel dì festivo di *S.* Antonio (17 corr.) si volse dall'altare ai suoi parrocchiani, ed invece di pronunziare parole di religione, di fede, di pace, si diè come un energumeno a vilipendere gli italiani presenti ed assenti, eccitando ognuno a farsi inscrivere come *croato* nei registri anagrafici. Infarcì poi il suo antireligioso ed ignobile discorso di frasi turpi, e tali che io non posso quì ripeterle per rispetto ai lettori.

Nè contento di avere aizzato le assopite passioni nazionali dall'altare, coadiuvato da qualche suo cagnotto, si diè a scorrere nei dì seguenti le campagne e le ville vicine di Abrega e Fratta, entrando nelle case e istigando i contadini a mostrare coi fatti e financo con sagrifizi la loro *nazionalità croata*, e fomentando nei loro cuori un odio mortale per gli italiani di Torre.

Nei giorni feriali che corsero fra il 18 e il 25 corr. ognuno tendeva alle proprie cure; ma da certe provocazioni lontane da certe ambasciate minacciose, e da vari altri indizi si capiva che nella domenica prossima sarebbe proceduto qualche fracasso. L'autorità stessa lo aveva indovinato tanto è vero che la mattina di domenica si trovavano a Torre ben cinque gendarmi comandati da un sergente.

Le provocazioni erano partite dalla villa di Abrega in cui quel prete ha saputo crearsi un nido di proseliti; e quelli di Torre che a buon diritto odiano il parroco, pare che siensi accordati pure onde non permettere in quel giorno l'accesso in chiesa agli abregani.

Questi, poco prima, comparvero in frotta ed armati di coltelli (come si seppe più tardi) sul sagrato di Torre dirigendosi verso la chiesa, ma i torregiani intimarono loro minacciosamente di ritirarsi.

Ne nacque una parapiglia; stavano per venire alle mani, e i gendarmi dovettero adoperare la massima energia per separare le due parti contendenti.

I due gruppi così divisi si scagliarono scambievolmente insulti e villanie, volarono delle sassate, e si udirono minaccie di sangue.

Il parroco poi dovette farsi accompagnare dalla casa fino alla chiesa e viceversa.

Ci furono parecchi arrestati.

Evidentemente causa di questo fatto, gravissimo per sè stesso e per le conseguenze che potrebbe produrre, si è il parroco Corazza che dal suo altare, sapendosi al sicuro, insulta all'elemento italiano che lo educò e lo nutrì, ed anzichè predicare pace e concordia, fomenta le passioni ed incoraggia i tristi a turbare la pubblica tranquillità.

Sarebbe tempo, perdio, di por fine a tale stato di cose; e Mons. Flapp per un senso e il Codice Penale per l'altro, dovrebbero infliggere a questo demone della discordia il castigo che si merita.

ELECTRIC DATE STAMP
Una nuova invenzione.

Scrivono da Londra, 24: L'elettricità è sempre in via di progresso, e ogni giorno la scienza fa una nuova scoperta. Questo per dire che un'ingegnere inglese, Randall, ha saputo applicare l'elettricità alle date e alle ore.

E noi vedremo spesso l'apparechio del signor Bandall passare la Manica per portarsi in Svizzera, Italia, dappertutto, perchè dappertutto il tempo è un valore.

Questo apparecchio ha la forma esatta d'una scatola telegrafica, sistema Morse. Nell'interno, un meccanismo d'orologeria messo in azione da una pila elettrica fa muovere delle ruote che imprimono sopra una striscia di carta, l'anno, il mese, l'ora, i minuti; di più una speciale menzione, secondo l'impiego a cui viene destinato il contatore.

Se l'apparecchio viene attaccato per un filo conduttore ad un orologio, che gli deve dare il movimento, il contatore segna il momento preciso in cui viene messo in azione.

Girardini ha detto: « Chela precisione è l'anima delle macchine» ebbene l'invenzione del signor Randall è la più ingegnosa che si possa immaginare.

Questo nuovo istrumento è una grande solidità e di più è molto semplice.

Le sue applicazioni poi sono numerose; accenniamone a qualcuna.

Munito d'un pedale o di una leva può servire negli uffici postali e telegrafici a timbrare le lettere e i dispacci, facendo così risparmiare tempo e personale.

Negli opifici, ecc., l'impiego di questo apparecchio sarà ancora più riconosciuto efficace.

Al prosente in tutte le officine vi è un personale addetto al controllo dell'ora per l'entrata e l'uscita degli operai; e per quanto sia abile questo personale, gli errori sono pure facili.

L'operaio, sia nell'entrare come nell'uscire, timbrerà lui stesso il *ticket* sopra il quale il contabile alla fine della settimana troverà fedelmente registrato il numero delle ore di lavoro che deve pagare.

L'electric date stamp renderà dei grandi servigi alle ferrovie.

Per suo mezzo verranno impediti molti accidenti occasionati dalla impossibilità di una severa sorveglianza.

Per esempio, il treno passando in un dato punto, mette in movimento un disco il quale poi mette in movimento altro disco, e l'appareochio Randall posto in una stazione; una suoneria avverte il capo stazione che così apprende, per l'apparecchio, l'ora esatta del passaggio di un treno e, per il disco, se la via è libera o impedita.

Questa indicazione è molto preziosa per la corsa del treno — e fa realizzare anche una economia.

Può essere medesimamente utilizzato pei tramways, vetture, perchè indica l'ora della partenza e dell'arrivo, e il passaggio dei determinati punti del percorso.

Infine può essere applicato quale avvisatore degli incendi, e a tante cose.

L'electric date stamp fu accolto con gran favore a Londra da circa un anno; e una società si è costituita in Londra per ottenere la concessione dell'apparecchio Randall, affine di introdurlo in Francia e in Italia.

Anzi il capitale necessario, e che è abbastanza considerevole, è, dicesi, di già stato sottoscritto; e di già questa società ha intavolate trattative con delle compagnie per tutte le principali città di Europa.

L'apparecchio completo, e pronto a funzionare, viene a costare, abbonandosi, in ragione di 52 franchi all'anno.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA.

Tengo sott'occhio il *nono Annuario astro-meteorologico con effemeridi nautiche* stampato a Venezia nella Tipografia editrice di M. S. fra compositori tipografici, gentilmente inviatomi anche quest'anno dal sig. *Massimiliano Tono* dall'Osservatorio del Seminario patriarcale; e lo ho scorso colla curiosità di un ignorante, che si sentiva nato per le osservazioni di un naturalista, e che fino da quando studiavo nell'Università anche l'astronomia nella facoltà matematica, da studente elementare che s'intende, avrei desiderato di percorrere allato alla scienza anche gl'immensi spazii del cielo, per istudiarvi quei corpi celesti che ancora da quando percorrevo fanciullo la campagna attiravano la mia attenzione come tutti i fenomeni della natura fatti apposta per educare l'uomo a salire alle maggiori altezze. Ma quello non fu altro che un desiderio cui rammento ora che i raggi del sole riflessi dal nostro satellite vengono in questo freddo invernale a rallegrare le mie notti insonni, che mi fanno pensare piuttosto a quelli che verranno, che non a me stesso, già accostato a gran passi al proprio tramonto. Ma guardate destino! Invece di gettarmi con tutta l'anima nelle osservazioni della natura, consumai la propria esistenza come giornalista, perchè anche con questo mezzo volevo darmi la missione di giovare al Prossimo! Ma ora che l'Italia riacquistò la sua unità possono i giovani più d'allora dedicarsi con più tranquillità a quegli studii della natura, che offrirono un vasto campo ai nostri scienziati fino dal Galileo e lo offrono per l'avvenire a tutti quelli che ne posseggono gl'istinti.

Scomparsa la luna, potei colla mia cerogena, cui non ho ancora sostituito colla luce elettrica che dal figlio del mio amico l'artista friulano Malignani da me conosciuto a Venezia 55 anni fa, si manda non solo ad illuminare la città di Udine, ma anche le stanze di coloro che si tengono in questa cruda stagione chiusi in casa passare qualche po' di tempo anche col libro del Tono.

Anche i dilettanti d'astronomia se ne possono servire più di me, perchè vi trovano raccolti molti dati, e dopo il calendario astronomico, le effemeridi del sole, della luna, dei pianeti e dei satelliti, molte cose sulle stelle e loro posizione, sulle maree e poi molti altri articoli di varietà. Ma annunziando ai lettori il libro dove essi potranno trovare molte cose nuove e vecchie e perfino qualche scritto umoristico, devo dire loro che mi sono fermato particolarmente sopra un articolo, che può interessare molto anche quelli tra i nostri possidenti, che amano di applicare i loro studii alla terra per farla produrre di più a proprio vantaggio.

Ed è quello che parla *della elettricità atmosferica, delle correnti telluriche e delle loro applicazioni all'agricoltura*. Uno che trattò più volte anche sulle pagine fuggevoli di un giornale quotidiano dell'*agricoltura sperimentale* e sulla opportunità di dedicarvisi, non poteva a meno di arrestarsi sopra questo capitolo, avendo anche altre volte annotato che qualche studioso si era occupato della elettricità come di un mezzo per giovare alle produzioni agricole.

Anche per questo articolo, che riassume in breve spazio parecchie esperienze fatte su tale soggetto e dovrebbe essere molto considerato da coloro che studiano ed insegnano le pratiche agrarie e che fanno delle esperienze e delle analisi su tutto ciò che può servire ad esse, devo però rimandare i lettori all'almanacco del Tono, dando però ad essi qualche indicazione, che ne mostri la importanza per l'industria agraria.

Oggidì, che ci serviamo dell'elettricità artificialmente prodotta non solo per illuminare le nostre città e le case, ma anche per la trasmissione della forza motrice idraulica a grande distanza per le industria e che ad Udine stessa il bravo giovane Malignani pensa di giovarsene come mezzo di trazione e sa passare dalle esperienze alla pratica, non possono a meno gli agricoltori di giovarsi delle esperienze altrui per vedere quale profitto possa anche la coltivazione del suolo ricavare da quel fattore naturale di movimento fisico e chimico che anima l'atmosfera che ne circonda e la terra su cui ci moviamo. E quindi trascriviamo alcuni periodi dell'almanacco e daremo dopo qualche estratto. Vi si legge adunque:

« Ora, qualunque sia la origine della elettricità atmosferica, è certo che da essa derivano molti fenomeni, che hanno grande importanza nell'agricoltura. Per le scariche elettriche si formano in seno all'aria l'ozono, molti composti nitrogenati, e, ad un tempo, decomposizioni chimiche; produce squilibri di pressione d'aria; e tutti questi fenomeni influenzano la vita degli esseri organici. E non solamente tali fenomeni hanno origine dalla scarica violenta disruptiva, che si chiama lampo e fulmine, ma anche dalla neutralizzazione silenziosa e continua della elettricità indotta o propria del suolo con quella dell'aria; neutralizzazione che si opera col mezzo delle punte dei parafulmini, e delle estremità del caule e dei rami delle piante.

Può dunque giovarsi l'agricoltore della elettricità atmosferica a vantaggio delle sue campagne. Ed ecco alcuni esperimenti fatti coll'elettricità statica per più anni ed in grande dal sig. Spechnew in un podere posto nel governo di Pskoff in Russia, la cui descrizione leggesi nella Lumière Electricque 21 dic. 1889. Così si esprime lo sperimentatore:

« Abbiamo fissato dei collettori in forma di corona con denti di rame dorato sopra pali isolati e piantati in diverse parti del seminato. Tutte le corone erano riunite fra loro con fili metallici. L'elettricità si condensava così al di sopra del campo e le piante si sviluppavano in un mezzo di grande tensione elettrica.»

Dopo ciò si offre in una tavola del dotto sperimentatore della Russia (Anche dal Nord, come diceva Voltaire, ci viene la luce.) il confronto dei raccolti delle due colture ordinaria ed elettrica colla media dei risultati ottenuti in cinque anni in pezze di terreni uguali per la natura loro, i quali provano *un aumento considerevole nel raccolto dei grani e della paglia* ed anche *una più rapida maturazione, specialmente per l'orzo, che maturò più volte 12 giorni prima di quello della coltura ordinaria.*

La *segala* adunque ottenne *in peso* (ommettiamo il volume) colla coltura

Dissidio franco-spagnuolo.

Se l'*entente cordiale* non è perfetto fra Italia e Francia, è pur vero che fra Spagna e Francia regna del malumore per certe questioni insorte circa i possedimenti rispettivi nell'Africa equatoriale.

Si tratta dell'applicazione della teoria dell'*hinterland* che la Spagna vorrebbe vedere applicata dalla Francia a suo profitto.

Ecco come il *Times* riassume la questione in un suo telegramma da Madrid.

« I negoziati fra i delegati spagnuoli e francesi per la delimitazione dei rispettivi territori in Africa non hanno approdato ad alcuna conclusione.

La Spagna diede nel golfo di Guinea, non solo le isole di Corisco e di Elobey, e la parte del litorale che si stende fra il fiume Muni e il Camerun germanico, ma reclama altresì l'*ihnterland* della costa sino all'Ubanghi, comprendendo così regioni incluse nel trattato franco-tedesco.

Ora il governo francese non è disposto neppure di discutere cosifatte pretese.

Pertanto i delegati, lasciando in disparte questa importante questione, hanno invece principiato a discutere la delimitazione dei possessi francesi e spagnuoli sulla costa dell'Atlantico, a nord di Capo Blanco.

Ma anche qui i delegati spagnuoli hanno chiesto un *hinterland* che darebbe luogo a questioni circa gli effetti dell'ultimo trattato anglo-francese, le quali potrebbero riferirsi a territorii pretesi dalla Francia o dal Marocco, a sud-ovest dell'Algeria.

Sembra quindi improbabile un accordo, e si dovrà quindi ricorrere ad un arbitrato ».

Se la Francia, come pare, farà la sorda orecchia e continuerà a respingere le proposte spagnuole avrà trovato modo di raffreddare ancora i tiepidi entusiasmi che per lei sentono i fieri spagnuoli.

La rivoluzione chilena.
Una battaglia presso Pisagua.

Le ultime notizie del Chilì annunziano che Pisagua, Coquimbo e Laserena furono occupate dai rivoluzionari.

Una battaglia fu combattuta fra gli insorti e le truppe del governo il 22 corr. presso Pisagua.

Gli insorti rimasero vinti.

La relazione Luzzatti pel catenaccio.

La relazione dell'on. Luzzatti sul progetto del *catenaccio*, conclude abbreviando il termine e ridurlo dal 31 maggio al 31 marzo. Si assicura che discutendosi i provvedimenti sugli spiriti alcuni proporranno l'aumento della tassa non di 40 lire ma di 20.

Altri proporranno di elevare la tassa fino a 180 lire, purchè il governo conceda la franchigia alle materie indispensabili alla distillazione.

Un'altra sollevazione di Indiani negli Stati Uniti.

Si ha da Nuova-York;

E' segnalata una sollevazione di indiani nella riserva del Lago Rosso. I fittaiuoli fuggono.

Il generale Miles lascia Pine-Ridge per recarsi nell'Est; egli conduce con sè una cinquantina di guerrieri della tribù dei Brule che arruola al servizio federale.

Notizie africane.

L'*Esercito* annunzia che l'11 gennaio si trovava all'Asmara un ufficiale inglese. Vi si trattenne 24 ore che passò col colonnello Piano; quindi proseguì per Keren. Si ignora lo scopo della sua missione. Si sa però che aveva delle commendatizie del generale Gandolfi.

Un dispaccio da Massaua annuncia che fra il ras Mangascià e il degiac Sebat si è conclusa la pace. Sebat fu riconosciuto per capo di Agamè.

— In un altro dispaccio da Algeri informa che circa 400 *Sciamba*, algerini sono giunti presso Gadames, e vi si sono accampati.

Un commento all'esposizione finanziaria.

L'*Opinione* di ieri sera pubblica un articolo attribuito all'on. Luzzatti intorno all'Esposizione finanziaria: loda la sincerità degli sforzi per trovare i rimedi: non crede che si potranno trarre due milioni dalle polveri piriche, otto milioni dagli spiriti, due milioni dal marchio obbligatorio sugli oggetti d'oro e d'argento, e quattro dalla riforma bancaria: dice che occorrono altri dieci milioni, accenna alle economie in Africa, e dimostra la necessità di provvedere al debito del Tesoro.

Un'altra disgrazia sulle Alpi.

L'*Ordine* d'Ancona ha da Modane, 26;

Sopra Melezel, vicino a Bardonecchia, un drappello composto d'un tenente di fanteria, un brigadiere e tre guardie di finanza ed un soldato di fanteria, in servizio di vigilanza, fu sorpreso da una valanga, che li trascinò tutti per un certo tratto. Sono rimasti feriti il brigadiere ed una delle guardie.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 29 gennaio

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle 2.30.

Luzzatti a nome della Giunta generale del bilancio presenta la relazione sul progetto per l'applicazione provvisoria degli aumenti di diritto di confine e della tassa di fabbricazione sugli spiriti.

Crispi chiede che il progetto sul quale Luzzatti ha presentato la relazione sia iscritto nell'ordine del giorno di domani e così rimane stabilito.

Il presidente legge poi due interrogazioni di Bonghi: la prima sull'ubicazione della nuova Università di Napoli, la seconda sulle accuse mosse nel comitato parlamentare di Washington contro l'emigrazione italiana.

Crispi assicura che le accuse furono mosse per animosità da un certo Moreno, ma che non hanno fondamento alcuno.

Bonghi è lieto della risposta.

Quindi si passa a discutere in prima lettura il progetto sul riordinamento delle prefetture e sottoprefetture.

Crispi rinunzia a dire le ragioni del progetto essendo svolte nella relazione che lo precede. Dichiara soltanto che i criteri dell'articolo secondo non sono assoluti e accetterà quelle modificazioni che assicurano la semplicazione dell'amministrazione.

Fortis propone e svolge la sospensiva. Ritiene inoltre che prima della riduzione delle prefetture e della creazione dei distretti, debba discutersi e approvarsi il progetto di riforma delle circoscrizioni territoriali, altrimenti si farebbe non solamente un'opera vana, ma perturbatrice.

Spera che il governo e la Camera vorranno accettare la sua proposta.

Nicotera dichiara che voterà la sospensiva, qualora questa abbia il significato di seppellire per ora il progetto del governo, cui però non è contrario in massima. Crede che il governo dovrebbe ritirare questo progetto e l'altro sul riordinamento delle circoscrizioni territoriali, ripresentandoli fusi insieme, dopo maturo studio.

Bonghi è contrario alla sospensiva.

Crispi si oppone alla sospensiva e prega Fortis a ritirarla. Questa legge, quantunque approvata dal Consiglio dei ministri è legge sua e se sarà respinta non mancherà al suo dovere.

Fortis insiste nella sospensiva.

Sulla proposta Fortis viene domandato l'appello nominale.

Si fa l'appello e la sospensiva proposta dall'on. Fortis risulta respinta con voti 192 contro 112.

Annunciato l'esito della votazione, causa l'ora tarda, la discussione del progetto è rimessa a domani e quindi si leva la seduta alle 5.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 gennaio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 30 gen.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	61.8	60 2	61.6	761.1
Umidità relativa	55	38	61	52
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	N	—	—	—
Vento vel k.	1	0	0	0
Term. cent.	2.4	8.4	3.5	2.5

Temperatura { massima 9.1 / minima —0.6

Temperatura minima all'aperto —2.7

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 29.

Venti deboli, cielo nuvoloso con qualche pioggia; nebbie brina — gelo a nord.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Il Reggente Prefetto Gamba commendatore. Leggiamo nell'*Alpigiano*:

« Con R. D. 15 corr. il signor *cav. Gio. Batta Gamba* Reggente Prefetto della nostra Provincia è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

A lui le più vive congratulazioni; al Governo le lodi più sincere per aver riconosciuti i meriti di patriota e di funzionario dell'egregio uomo che qui lo rappresenta. »

Ben volentieri facciamo nostre le belle parole del confratello di Belluno.

I nostri deputati. Nella votazione avvenuta ieri alla Camera sulla sospensiva proposta dall'on. Fortis gli onorevoli Cavalletto, Chiaradia, de Puppi, Marzin, Monti e Solimbergo votarono *contro*; nessuno votò in favore.

Erano assenti gli onorevoli Doda, Marchiori e Marinelli.

Comitato friulano degli Ospizi Marini. Martedì 3 febbraio alle ore 1 pom. si radunerà presso la Congregazione di Carità il Comitato delle signore per fissare il giorno della lotteria e relative disposizioni.

elettrica un prodotto del 28 per cento maggiore in grani e del 60 per 100 in paglia; il *grano* relativamente di 56 ed 1 per cento; l'*avena* di 62 e 58; l'*orzo* di 55 e 18; i *piselli* di 25 e 23; il *trifoglio* di 31 e 18; le *patate* di 11 e 34; il *lino* di 44 e 16.

Anche se gli apparati, che possono essere pure semplificati, costano la differenza nel prodotto è tale, che non si può a meno di effettuare sui proprii terreni simili sperimenti.

C'è di più, che la coltura elettrica esercitò un'utilissima influenza sui *parassiti*, come lo si provò sulla *peronospora infestans* delle patate e sulla *filossera* delle viti. Chi sa adunque che non possa esercitare una simile influenza anche sulla peronospora delle viti; ciocchè dovrebbe, se si verificasse, indurre ancora di più alla coltivazione intensiva dei vigneti, nei quali sarebbe più facile l'applicazione preservativa?

Gli sperimenti dello Spechnew meritano di essere non solo ripetuti, ma anche variati nel nostro Paese. Di più noi aggiungiamo che deve, prima e dopo delle due diverse culture, essere analizzato chimicamente anche il suolo per vedere gli effetti prodotti su di esso nei due casi, che possono influire sui nuovi raccolti; e così anche quelli dell'uso delle diverse concimazioni.

L'Angelini, di cui è l'articolo dell'Annuario qui menzionato, fa poi seguire altre esperienze di fisici italiani, tedeschi e francesi, le quali mostrano come si possa accrescere in grande misura la grossezza e la lunghezza delle radici, come il *rafano* e le *carote*; ciocchè, unito allo sviluppo dei semi accelerato di parecchi giorni e ad un notevole miglioramento delle semenze stesse, potrebbe specialmente nell'orticoltura, che può divenire un'arte speciale nei pressi delle nostre città, essere una grande ragione perchè i coltivatori pratici nel loro interesse apprendano a sperimentare.

Non dico altro, e solo prima di rimandare i lettori all'Almanacco che riassume gli sperimenti fatti, cito la conclusione dell'articolo dell'Angelini, che è la seguente:

« E' certo poi, che per avere sicuri responsi bisogna esperimentare e continuamente sperimentare, variando le condizioni degli esperimenti. Ma a ciò fare occorrono i mezzi. Quanti poderi-modello, quante scuole agrarie, quanti comizii agrarii abbiamo in Italia? Forse, molti. Ma quanti sono quelli, che lavorano coll'esperienza, e quanti si mettono a contatto colla massima parte degli agricoltori, imponendosi a loro colla propria autorità, e col far loro toccare con mano e vedere cogli occhi, che i precetti dati nelle scuole o scritti nei bollettini sono quelli, che conducono a migliorare le produzioni, ed a fare sì, che il terreno diventi atto a rendere e renda il più che sia possibile? Forse qualcuno nelle più istruite provincie d'Italia — Ora, io credo che principalmente in quei luoghi si deva pensare all'elettrocultura. Si bandiscano intanto le esagerazioni, e si inculchi che l'elettrocultura giova, ma non produce miracoli; e che non si vuole coprire con una maglia metallica tutte le campagne d'Italia; si preparino nei poderi-modello (diciamoli pure così) appezzamenti, dove coll'azione elettrica si ottengano piante prosperose, che servano per dare buone semine; poi col mezzo della corrente elettrica si preparino convenientemente i semi, di cui si faccia distribuzione agli agricoltori.

Già l'elettricità fu applicata al miglioramento dei vini, alla conservazione del latte ed ai prodotti di caseificio. Essa promette ora di portare un beneficio alla coltura degli ortaggi e dei cereali. Si esperimenti con coraggio e su larga scala e, si vedrà! »

Portiamo i nostri giovani alla osservazione della natura ed ai pratici esperimenti e se ne otterranno dei buoni risultati anche nella coltivazione dei nostri campi. Non lasciamoci dunque superare dai Russi nella agricoltura sperimentale.

P. V.

La conferenza di ieri sera. L'avv. Umberto Caratti, uno fra i più giovani avvocati del nostro foro è conosciuto per oratore forbito, elegante, stringente. Il nostro Tribunale, la Corte d'Assise, il Consiglio comunale echeggiano spesso della sua parola vivace, fluente persuasiva.

Ieri sera, smesse le vesti causidiche, e politico amministrative, egli ci si mostrò critico fine e acuto della produzione letteraria del pensiero moderno.

Il romanziere del quale egli intraprese e completò l'analisi è *Paolo Rouger* francese, autore di pregiati romanzi contemporanei.

Il Rouger è venuto dopo De Goncourt e Zola, e sebbene egli segua una nuova scuola, in fondo in fondo ritiene ancora qualche cosa del sistema di questi ultimi.

Il conferenziere si fermò specialmente sui due ultimi romanzi pubblicati dall'autore: *Il discepolo* e *fisiologia dell'amore moderno*, facendone una erudita recensione con citazione di varie frasi incisive.

Secondo la sua opinione Rouger è scrittore pregevolissimo, morale nel fine, sebbene si compiaccia talvolta di situazioni ardite, di frasi sarcastiche.

Non è però d'accordo col Rouger nel far dipendere la morale dal sentimento religioso. Ritiene che queste due idee debbano andare staccate poichè vi sono molte persone che non hanno sentimento religioso ma sono padri di famiglia modello, cittadini e patriotti integerrimi.

La decadenza morale non andò di pari passo coll'affievolimento del sentimento religioso e nello scorcio del passato secolo, sebbene il fervore religioso fosse maggiore che ai nostri giorni, la moralità era più rilassata.

L'arte, conclude l'oratore, deve servire l'ideale.

E le attuali conferenze sono un'esplicazione di quest'idea. Esse mirano ad aiutare coloro che seguendo un *ideale* ci hanno data una patria, ed a mantenere intatta quell'*idea nazionale* che in un avvenire prossimo o lontano, con mezzi diplomatici o con ardimenti dovrà infallibilmente completarsi.

L'oratore, ascoltato con vivissima attenzione durante tutta la conferenza fu salutato con un lungo e unanime applauso dopo la brillante e indovinata chiusa.

Municipio di Udine

Avviso

Raggiunta colle concessioni finora fatte, una dispensa giornaliera nei luoghi privati di cinquecento metri cubi di acqua dell'Acquedotto Comunale di S. Agnese, e con ciò il limite per l'abbuono del 15 per cento sui prezzi della Tariffa a favore dei primi richiedenti, stabilito nell'articolo 11 del Regolamento 20 maggio 1887 per la distribuzione dell'acqua medesima:

Si fa noto

che per ogni nuova concessione d'acqua potabile del detto Acquedotto, che venisse domandata dopo la pubblicazione del presente avviso, dovranno pagarsi al Comune nella loro integrità, i prezzi fissati nella menzionata Tariffa.

Tanto per norma di chiunque possa avervi interesse.

Dal Municipio di Udine li 28 gennaio 1891.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Sulle denuncie dei miglioramenti fondiarii.

L'ufficio catastale d'ispezione di Udine ha diretto alle commissioni censuarie comunali della provincia la seguente circolare:

Con riferimento alla Circolare a stampa N. 2705 del 1° Lugl o 1889 della Vice Direzione Compartimentale di Venezia, comunico che l'Onor. Giunta Superiore del Catasto nell'adunanza del 18 dicembre u. s., riservata ogni decisione sulla questione di massima, ha deliberato di autorizzare le Direzioni Compartimentali a provvedere perchè le Commissioni Censuarie Comunali accettino fino a nuovo avviso le denuncie tardive dei miglioramenti.

Nel portare quanto precede a conoscenza di codesta Commissione, La invito a far tosto pubblicare l'avviso pei ritardatari, prefiggendo loro il termine del 31 marzo p. v. per la presentazione delle denuncie di cui trattasi alle rispettive Commissioni.

Dette denuncie, e tutte le altre che fossero state in precedenza presentate, dovranno essere, sotto pena di nullità, trasmesse a questo Ispettorato non più tardi del 30 aprile p. v.

Raccomando infine che tutte le anzidette denunzie, rispondano pienamente alle prescrizioni degli art. 89, 91 e 92 del Reg. 2 agosto 1887 N. 4871.

Gradirò un sollecito cenno di ricevuta della presente.

L'Ispettore

G. RONCAGLI

Accademia di Udine. I signori soci sono invitati all'adunanza pubblica che l'Accademia terrà questa sera alle 8 per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio consuntivo 1889-90.

2. Osservazioni e considerazioni sull'epidemia d'*influenza* in Friuli (1889-90). Lettura del s. o. dott. P. Pennato.

Società Dante Alighieri. Questa sera alle 8 il *Comitato di Udine* è convocato in assemblea ordinaria nei locali della Camera di Commercio per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;

2. Discussione e approvazione del consuntivo 1890;

3. Nomina della Rappresentanza.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del giorno 29 gennaio 1891.

Autorizzò l'amministrazione dell'Ospitale di Palmanova a provedere in via economica alla provvista del pane e della carne pel 1891.

Approvò le deliberazioni del Consiglio Amm. del Civico Ospitale di Cividale riguardanti riaffittanza di terreni siti in Carraria, e Grupignano.

Approvò in conti consuntivi 1888 e 1889 del legato Tedeschi amministrato dalla Congregazione di Carità di Pradamano.

Id. 1887 e 1888 della Congregazione di Carità di Pasiano di Pordenone.

Id. 1889 di Sacile.

Id. 1889 del Monte di Pietà di Cividale.

Approvò la deliberazione del Con. Com. di S. Giorgio della Richinvelda relativa ad aumento di stipendio alla maestra di Domanins.

Id. di Tolmezzo relativa all'impiego di un capitale.

Id. di Sutrio riguardante affranco di capitali e impiego dei medesimi.

Id. di S. Daniele relativa alla concessione di un assegno annuo di L. 100 all'Ufficiale sanitario.

Id. di Sedegliano relativa a concessione di forza motrice per uso industriale ad un privato.

Id. di Cividale relativa alla concessione di un assegno annuo di L. 200 all'Ufficiale sanitario.

Id. di Udine riguardante concessione di forza motrice del Ledra ad una ditta privata.

Deliberò di non autorizzare il Municipio di Sacile a prelevare, somme dalla Cassa di Risparmio per pagamento delle spese occorse pel collocamento di pompe d'acqua potabile nella frazione di Topaligo e di accordare invece che tali somme siano prelevate dalle casuali.

Respinse un ricorso di un privato di Udine contro la tassa cani.

Approvò la tariffa daziaria pel quinquennio 1891-95 del Com. di Sedegliano.

Autorizzò l'eccedenza della sovrimposta sui bilanci 1891 dei Comuni di Covasso Nuovo, Gonars e Vallenoncello.

Autorizzò la emmissione di mandati d'ufficio a carico dei Comuni di Pinzano, Castelnuovo, Medun, S. Giov. di Manzano, Gemona e Bordano per pagamento spedalità estere.

Lo stato delle campagne. Le condizioni delle campagne nella seconda decade di gennaio sono così riassunte dalle notizie giunte al ministero di agricoltura:

I lavori sono sospesi dappertutto fuorchè in Sicilia dove si fanno le zappature e arature pei vigneti e si termina di potature viti.

Nell'Italia superiore si temono danni ai vigneti, e in qualche luogo anche al grano pel gelo, il quale ne ha già prodotto agli agrumeti e agli orti nella Liguria e sul Garda.

Nell'Italia centrale e meridionale temonsi danni agli ulivi. Il freddo ha aumentato la mortalità degli agnelli e tutto il bestiame soffre per la mancanza di pascoli.

Artista concittadina. Dopo il grandioso successo ottenuto sul *Teatro principal* di Valenza, la signora Emma Fiappo-Zilli ottiene ora nuovi trionfi a Ravenna, in quel *Teatro Alighieri*, interpretando l'*Aida*. La *Gazzetta dell'Emilia* dice: « La esimia artista si« gnora Emma Zilli ha affascinato, a « rigor di parola. » Alla elettissima artista mandiamo ancora una volta le nostre più vive congratulazioni.

I furti di valore nelle ferrovie non *nelle poste* doveva essere il titolo dell'articolo comparso nel n. 14 a. c. del nostro giornale.

Tale desiderio di retifica ci viene comunicato dal Ministero delle Poste e Telegrafi pel tramite dell'egregio direttore provinciale delle Poste cav. Fassi.

Il Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine n. 63 contiene:

— Ad istanza della Civica Cassa di Risparmio di Verona nel 10 febbraio 1891 davanti al Tribunale di Udine si procederà all'incanto di stabili di proprietà di Clemente Valentina maritata Mestroni.

Resocont... glia di Ben... 1891 tenutasi ... fitto della C... Udine.

1. Assegno d... palchettisti ... 2. Viglietti d... *a*) Venduti ... n. 617 ... *b*) Venduti ... ta del Teatro ... *c*) Venduti ... giono N. 56 ...

3. Distintivi ... a L. 5 n. 15... 4. Prodotto ... 5. Offerta d...

Totale

1. Lavori di... 2. Addobbo ... 3. Diverse ... 4. Tassa e ... 5. Orchestra ... 6. Servizio ... 7. Riscaldam... 8. Compens...

Totale ... Totale attiv...

Residuano ...

Associa... rica ital... *Montagu* di... circolare in ... *serica* che ... Egli cre... zione per 1... rica deve r... giungere 1... si studierà ... versi fattor... del Ramo ... coltivatore ... diere, il fi... consumator... perno, la b... Il sig. ... la costituzi... *zione coop*... quale abbi... fattori dell... Il funzio... verrebbe ... Il bachi... alla grande ... rica, ed è ... del quanti... modo il f... bricante, ... porzione d... Il consu... sua volta ... compere ... giusto di... consumo. Riepilog... nuale, sar... tutti i fat... proporzion... Le sotto... chè possan... dovrebbero... massimo a ... Coloro ... sono prega... il sig. Ed... delle galli... il numero ... verrà con... mare un ... fare.

I fune... re 10 di ... egui il fu... *Nodari*, ve... Al medes... titolo di ... Sul car... superbe ... ure una ... Seguiva... *Reduci e* ... 49 e la g... Anche d...

Udien...

1. Port... Pordenone, ... un furto s... bita e con... speciale di ... anni, quat... ione e 11... 2. Pasia... Gorgo, p... ualo ... ione e 83

CA... Veglia ... tenualo ... città ch... africana, ... protanari ... Veglia di ... Siamo a... atto.

Resoconto finanziario della *Veglia di Beneficenza* del 26 gennaio 1891 tenutasi nel Teatro Sociale a profitto della Congregazione di Carità di Udine.

Attivo

1. Assegno della Società dei palchettisti		L. 1000.—
2. Viglietti d'ingresso:		
a) Venduti dal Comitato n. 617	L. 1851	
b) Venduti alla porta del Teatro N. 209	» 627	
c) Venduti al Loggione N. 56	» 56	
		» 2534.—
3. Distintivi pel ballo a L. 5 n. 157	» 785	» 785.—
4. Prodotto palchi		» 256.75
5. Offerta di N. N.		» 2.—
Totale		» 4577.75

Passivo

1. Lavori di adattamento	L. 105.—
2. Addobbo	» 235.—
3. Diverse	» 83.75
4. Tassa e bolli	» 70.20
5. Orchestra	» 350.—
6. Servizio e sorveglianza	» 212.50
7. Riscaldamento del Teatro	» 64.27
8. Compenso al Trattore	» 100.—
Totale	L. 1220.72
Totale attivo	» 4577.75
Residuano nette	L. 3357.03

Associazione cooperativa serica italiana. Il sig. *Edoardo de Montagu* di Milano ha diramato una circolare in proposito dell'*Associazione serica* che sta per costituirsi a Lucca.

Egli crede che una grande associazione per la tutela della industria serica deve riuscire assai efficace e raggiungere lo scopo, quante volte essa si studierà di mettere d'accordo i diversi fattori che formano il coefficente del Ramo Serico e cioè: l'agricoltore coltivatore del baco da seta, il filandiere, il filatojere, il fabbricante e il consumatore; quest'ultimo forma il perno, la base fondamentale di tutto.

Il sig. de Montagu propone perciò la costituzione d'una grande *associazione cooperativa serica italiana* nella quale abbiano parte tutti i suddetti fattori dell'industria serica.

Il funzionamento di detta cooperativa verrebbe risolto col seguente sistema;

Il bachicultore vende i suoi bozzoli alla grande associazione cooperativa serica, ed è interessato nella proporzione del quantitativo che vende. Nell'egual modo il filandiere, il filatojere, il fabbricante, sono cointeressati nella proporzione di quanto essi producono.

Il consumatore infine, percepisce a sua volta la sua parte di utile sulle compere che fa, ed è considerato a giusto diritto, socio cooperativo di consumo.

Riepilogando, l'utile a bilancio annuale, sarà gradatamente ripartito fra tutti i fattori suddetti nelle relative proporzioni che a ciascuno compete.

Le sottoscrizioni delle carature, perchè possano essere alla portata di tutti dovrebbero essere fissate a L. 50 o al massimo a L. 100 cadauna.

Coloro che condividono queste idee sono pregati di inviare la loro adesione al sig. Edoardo de Montagu, (piazza delle galline, 4 — Milano) e tosto che il numero degli aderenti sarà sufficiente, verrà convocata un'adunanza per formare un comitato, discutere e concretare.

I funerali d'un veterano. Alle ore 10 di stamane in piazza Garibaldi seguì il funerale del signor *Girolamo Nodari*, veterano della difesa di Osoppo. Al medesimo assisteva un numeroso stuolo di persone.

Sul carro di seconda classe posavano 4 superbe corone; sulla bara vi era pure una della famiglia del defunto.

Seguivano il carro le bandiere dei *Reduci e Veterani*, dei *Veterani 1848-49* e la gloriosa *bandiera d'Osoppo*.

Anche di torcie se ne vedevano molte.

IN TRIBUNALE.

Udienza del 29 gennaio 1891

1. Portolan Adelaide fu Marco, da Pordenone, per due furti qualificati, un furto semplice, appropriazione indebita e contravvenzione alla vigilanza speciale di P. S., fu condannata a tre anni, quattro mesi e 9 giorni di reclusione e 110 lire di multa.

2. Pasianotto Luigia fu Angelo nata al Gorgo, per omicidio per imprudenza, fu condannata a 75 giorni di detenzione e 83 lire di multa.

CARNEVALE.

Veglia di beneficenza del 26 gennaio corr. Si è sparsa la voce in città che due maschere, foggiate all'africana, sieno state invitate ad allontanarsi dal Teatro la sera della Veglia di beneficenza.

Siamo autorizzati a smentire un tal fatto.

Consterebbe invece che quelle due maschere siensi allontanate verso la mezzanotte perchè una di esse fu colta da indisposizione.

Un altro ballo del Filodrammatico T. Ciconi. Da buonissima fonte sappiamo che questo Istituto, visto l'esito brillante sortito dall'ultimo ballo, ha pensato di darne un secondo colla differenza soltanto che in questo potranno intervenire eziandio le maschere.

Il festino è per sottoscrizione; e già molti soci vi hanno aderito. Il prezzo d'associazione è di sole lire 3.00; quindi è da prevedersi che la festa riuscirà bella sotto ogni aspetto.

Ora spetta alla solertissima direzione del Filodrammatico di darsi le mani d'attorno affinchè tutto riesca bene.

Veglioni in Provincia. Domani sera hanno luogo veglioni mascherati a *Palmanova* e a *S. Daniele*.

La cura della tisi col sangue di capra.

Leggesi nel *Figaro* di Parigi di martedì:

« Ieri mattina, per la prima volta a Parigi, è stata messa alla prova la cura singolare della tubercolosi col sangue di capra. I dottori Bertin e Picq erano venuti apposta da Nantes. Una prima esperienza è stata fatta da loro in presenza dei dottori Herard, Rousseau e Albert Filleau e del signor Laguerriére veterinario, su un giovine tisico, cui sono stati inoculati 15 grammi di sangue nella massa dei tessuti muscolari della coscia.

Un'altra esperienza simile è stata fatta in presenza del solo dottor Filleau, su uno dei suoi clienti, che si era deliberatamente prestato a questo tentativo — affatto innocuo, del resto — di un sì alto interesse scientifico.

La doppia operazione si è compiuta senza incidenti. Essa non è stata dolorosa nè pei pazienti e neanche per la capra, che, dopo il salasso, porgeva ancora la zampa a coloro che gliel'avevano fatto. Nessuna coagulazione si è prodotta attorno alla puntura; gli specialisti presenti hanno potuto convincersene immediatamente palpando col dito.

Il metodo, adunque non presenta nè gli inconvenienti nè i pericoli inerenti alla trasfusione del sangue. Il fatto è che non si tratta di una trasfusione intravenosa ordinaria, ma piuttosto di una iniezione sottocutanea di sangue vivente; non più da vena a vena, ma da vena a muscolo. Per altro, essa esige una grande abilità, una squisita leggerezza di tatto, e infinita destrezza.

Bisogna infatti che il sangue sgorghi dalla jugulare dell'animale ed entri immediatamente nella pelle del paziente con un'abbondanza misurata ed una celerità regolare, senza soste, senza variazioni di temperatura, senza perdita nè della sua tensione nè dei suoi gas, senza diminuzione del numero dei suoi globoli o della loro fragile vitalità, senza alterazione dei suoi instabili elementi, senza contaminazione mediante il fermento della fibrina, senza essere stato toccato dall'aria nè trascinarne seco, e questo in un tempo che non deve oltrepassare da dodici a quindici secondi. E' tutto un manuale operatorio delicato, sottile e complicato.

Questo è quanto hanno spiegato ai loro colleghi i sigg. Bertin e Picq, dopo avere fornito tutti gli schiarimenti desiderabili sulla genesi del loro metodo microbicida, che non ha niente di comune coi saggi di laboratorio anteriormente tentati sulle linfe o sieri.

Partiti da questa ipotesi, sperimentalmente verificata, che il vaccino della capra (animale refrattario alla tubercolosi) deve essere preferito al vaccino di mucca, i dottori Bertin e Picq sono giunti a concludere che il sangue di capra inoculato a un tubercoloso produrrebbe forse i benefici effetti di un vaccino speciale. I risultati ottenuti a Nantes sembrano tali da far ritenere che essi abbiano conchiuso giusto.

Il bue grasso.

A Parigi l'avvenimento più grande di questi giorni — dopo il freddo e la fame che imperversano larghi sulla *Ville du monde* — è certamente il ristabilimento della passeggiata del *boeuf gras*, chiesta da S. E. il ministro d'agricoltura Develle — ed accordata dall'altra *Excellence* degli interni, Constans.

L'usanza di questa carnevalata del grassissimo fra i bovi parigini condotto in trionfo pei boulevards inghirlandato e florito, risale a tempi remotissimi.

La si vuole rimonti fino ai più remoti tempi egiziani.

Se ne attribuisce l'istituzione ai re Faraoni, che la chiamavano la *Festa d'Apis*.

Però, attraverso i secoli, la passeggiata del bue grasso venne via via trasformandosi e perdendo del suo carattere primitivo.

Gli egiziani l'avevano istituita, dicesi, per rendere omaggio ai grandi servigi che il bue rende all'agricoltura.

Dall'Egitto la festa del bue grasso passò in Grecia ed a Roma, dove si celebrava nell'equinozio primaverile, quando cioè il sole entrava nella costellazione del *Toro*.

Gli antichi Galli ebbero quest'usanza, cui davano carattere religioso; poi, a poco a poco, essa venne via perdendo questo carattere; finchè, sotto Carlo V, essa non fu più che un divertimento popolare.

La scossa della grande rivoluzione, colle altre molte, spazzò via anche questa innocua usanza.

La ristabilì il primo impero, e dal 1805 al 1848 i parigini si divertirono ogni anno cercando le combinazioni più stravaganti per far corteo alla solenne uscita del *boeuf gras* nei martedì idem.

Soppressa dalla seconda repubblica nel 1848, fu ristabilita sotto l'impero del III Napoleonide.

Ma nel 1870, colla caduta di questo, l'attuale terza repubblica — mossa da non si sa quale altissimo senso di moralità — ritenendo la passeggiata del bue grasso un *saturnale* della peggior specie, credette suo pudibondo dovere di sopprimerla ancora.

Ed è quest'anno che i governanti della repubblica hanno pensato di deliziare ancora il buon popolo parigino colla passeggiata del *bove* che in seguito ad apposito concorso — sarà dichiarato degno di esser condotto trionfalmente per i boulevards e le piazze parigine.

Ieri alle ore 8½ pom. dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere munito dai conforti della religione

Gio. Batta. Roselli

d'anni 92.

La moglie, il figlio e la nuora ne danno il tristissimo annunzio.

Udine 30 gennaio 1891

I funerali seguiranno domani sabato 31 corr. alle ore 10 ant. nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla via Rialto n. 12.

Telegrammi

L'interpellanza sul « Thermidor » alla Camera francese.

Parigi, 29. Oggi alla Camera il deputato Fouquier interpellò il Governo sulla proibizione della rappresentazione del Thermidor.

Il ministro Bourgeois rispose che il Thermidor non cade sotto alcuno dei tre casi su cui la censura è autorizzata a porre il veto alle rappresentazioni cioè l'offesa alla moralità pubblica, l'offesa alle relazioni internazionali e le provocazioni di disordini. Deplora che la produzione di Sardou metta in rilievo il lato sfavorevole della storia del 1793 dimenticandone il lato glorioso, e che spettava al pubblico di giudicarla, ma che il Governo non doveva usare la censura preventiva. La sospensione del Thermidor fu resa necessaria in seguito a disordini originati dalla rappresentazione. (Vivi applausi).

Constans rispondendo alle critiche di vari oratori ricordando gli incidenti avvenuti durante la seconda rappresentazione del Thermidor, dice che si annunziarono dimostrazioni per l'indomani; dopo conferito con Bourgeois, Constans capì che il miglior modo di prevenire collisioni, era quello di sospendere le rappresentazioni. « Non ci mosse, disse Constans, nessuna preoccupazione di partito, ma soltanto il desiderio di mantenere l'ordine pubblico » (Frequenti interruzioni a Destra ed alcuni banchi del Centro).

Il ministro terminò rivendicando altamente la responsabilità dei provvedimenti presi nell'interesse della pace. (Applausi a Sinistra.)

Clemenceau fece l'apologia del tribunale rivoluzionario del 1793 che difendeva la Repubblica.

Demun domandò in nome delle destre il parere del Governo circa le dichiarazioni di Clemenceau.

La Camera è agitatissima.

Freycinet disse che non si doveva sottomettersi all'intimazione di Demun e concluse dicendo che il Governo non è il continuatore della rivoluzione: — Siamo membri — disse — del Governo repubblicano che domanda ad una Camera repubblicana di accettare la decisione del Governo. (Applausi a tutte le sinistre.)

Si approva con voti 315 contro 192 l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo.

Ministero dimissionario

Belgrado 29. Il gabinetto è dimissionario. Sembra che Patchich formerà il nuovo ministero.

Emiro morto

Bombay 29. Dicesi che sia morto l'emiro dell'Afganistan.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 30 gennaio 1891.

Nulla d'invariato a quanto dissimo ieri, regnando la solita svogliatezza da parte dei compratori, ed è sempre la corrente ribassista che ha il sopravento in tutte le contrattazioni.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 29 gennaio

R. I. 1 gennaio	94.05	Londra 3 m.	25.32
« 1 luglio	91.88	Francia a v.	101.25

Valute

Banconote Austriache da 224 |— a —|—

VIENNA 29 gennaio

Rendita Austriaca	(carta)	91.60
Idem	(arg.)	91.65
Idem	(oro)	108.90
Londra 11.39	Nap.	9.04 |—

MILANO 29 gennaio

Rendita Italiana 93.97 Serali 94.—

Napoleoni d'oro 20.15

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Interessante notizia.

Con garanzia agl'increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e di donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento, nonchè catarri, bruciori, flussi, ecc.

(Vedi: Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi in 4ª pagina).

Salute pubblica.

Il Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) ha consentito alla vendita dei ben noti medicinali *Iniezione e Confetti Costanzi*. Questa miracolosa scoperta dell'egregio Prof. Costanzi è uno dei più meravigliosi progressi moderni della medicina e noi la raccomandiamo vivamente ai nostri lettori con la piena convinzione di presentare uno dei più efficaci rimedi in pro dell'umanità sofferente.

Oggi gli affetti da malattie confidenziali in genere e segnatamente i malati da gonorree, catarri, flussi, bruciori e stringimenti uretrali di qualsiasi data, senz'alcuna operazione chirurgica o simile, possono con brevità di tempo e con garanzia anche del pagamento e cura compiuta, con trattative da convenirsi coll'autore, perfettamente guarirsi con l'uso dei predetti medicinali *Costanzi*.

Più delle parole del resto valgono i fatti e questi son là addimostrati con legali certificati dei distinti dottori M. Cagnoli di Genova, C. Pizzetti di Parma, E Di Tammaso ed I. Buonomo, ambedue di Napoli e da molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè da altre mille splendide lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere che sono originalmente visibili parte a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e parte a Napoli, Via Mergellina N. 6 dalle 9 alle 11 ant., tutti i giorni, compresi i festivi, e ciò per addimostrare palpabilmente che questi due medicinali hanno nulla di comune con tutti gli altri consimili fin qui conosciuti che spesso vantano risultati assolutamente immaginari e prezzi abbastanza miti, a solo scopo di di concorrenza che si lascia giudicare da sè.

Per comodità del popolo un solo numero di dette lettere, fedelmente trascritte trovansi nella istruzione a stampa ch'è annessa a ciascuno di detti medicinali che sono vendibili in Udine presso la Farmacia del sig. AUGUSTO BOSERO alla "Farmacia Risorta".

Costo della boccetta con siringa a becco corto igienica ed economica per iniezione L. 3,50. senza siringa L. 3, e dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione — scatola da 50, a L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione in uno alla prescritta formula in apposita etichetta e copia di alcuni interessanti certificati e lettere sopra citati.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.06 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11 55 p.
D. 8.09 p.	10.15 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.02 a.	9.12 a.
D. 7.50 a.	9.53 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.16 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.19 a.	11.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	3.02 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4 40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	12.50 p.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7 23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Arrivi DA S. DANIELE	Partenze A UDINE
S.F. 8.20 a.	10.— a.	S.F. 7.20 a.	8.57 a.
P.G. 11.36 p.	1.— p.	S.F. 11.— a.	1.10 p.
P.G. 2.36 p.	4.— p.	P.G. 2.— p.	3.20 p.
S.F. 6.— p.	7.44 p.	S.F. 5.— p.	6.36 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.
NB. si treni segnati coll'asterisco si fermano a Cormons

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine. Per l'estero presso l'Agence Principale de Publicité **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO
la più utile
fra le Macchine Enologiche
BREVETTATA
in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria
adottata dal R. Governo per le Scuole Enologiche del Regno

F.LLI BECCARO

ACQUI (Piemonte) — **Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto** — ACQUI (Piemonte)

Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato e prezzi correnti.

PREMIATE DAMIGIANE BECCARO
per trasporti
Vini, Olii e Liquori
Le sole adottate dal R. Governo
per tutte le scuole enologiche del Regno.

Volete la salute???

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato [illegible] il suo elisir Ferro-China, e sono in dovere di dire che [illegible] esso costituisce **una ottima** preparazione per la cura [illegible], quando non esistano cause [illegible], o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto [illegible] nella clorosi, negli **esaurimenti** nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto **alle** altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei **pasti** ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e **Liquoristi.**

Cura radicale delle malattie di gola e petto

con la Lichenina al Catrame
con l'Eterolito di Jodoformio al Bidrato di Trementina
con l'Olio di Fegato di Merluzzo speciale al jodo bromuro di Calcio.

Specialità approvate dall'onorevole Consiglio Superiore di Sanità.

Vendita per grosso e dettaglio presso l'autore prof. **Luigi Valente** (Isernia) e presso D. Lancellotti, già A. Manzoni e C., Napoli, piazza Municipio, 11.

NON PIU' STRINGIMENTI

Mercè l'uso dei **CONFETTI COSTANZI** consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni scatola con apposita etichetta. Facendo uso dei medesimi, la guarigione si ottiene in 20 o 30 giorni senza l'uso delle candelette ed altre operazioni dolorosissime, e ciò ora non è più l'inventore che lo dice ma è il certificato medico qui appresso ed altri che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti cui sono originalmente visibili metà a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6, tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nell'istruzione ch'è annessa in ogni scatola.

Certificato — Il sottoscritto, medico-chirurgo, dichiaradi avere più volte ordinato i Confetti Costanzi per curare stringimenti uretrali, e dichiara pure che gli ammalati hanno ottenuto la guarigione senza bisogno di fare la « cura dilatante progressiva colle siringhe di gomma.»

Parma, 19 novembre 1886 — Dott. Giuseppe Pizzetti

Visto per la legalità della firma — Per il Sindaco
Parma, 19 novembre 1886 — G. Sebastiani

I stessi vengono altresì prescritti per guarire dalle arenelle, bruciori uretrali, flussi bianchi e dalle gonorree recenti e croniche di uomo o di donna, sieno pure ritenute incurabili.

A chi, ad onta di tali eccezionali constatazioni, diffidasse, anche per poco, dell'esito di questi confetti, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Ogni scatola da 50 confetti L. 3.80 — Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo.

A **UDINE** presso la Farmacia del sig. **Augusto Bosero** « Alla fenice Risorta » che ne spedisce anche in Provincia mediante aumento di cent. 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'inventore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi, anche consentito alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia.

Questo Roob è efficace in ogni stagione dell'anno, e sostituisce specialmente il Ioduro di potassio, tanto usato oggidì, con incalcolabile danno del genere umano, perchè ignaro dei suoi terribili effetti in ispecie sugli organi genitali, causando sempre, infallibilmente, una precoce impotenza virile e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo, tanto comune negli adulti del nostro secolo.

Per le febbri intermittenti è straordinariamente impareggiabile: è inoltre, gradevole al palato, anche per i bambini ai quali si rende veramente indispensabile dappoichè, oltre a depurarne il sangue, concilia il sonno e li nutrisce nel contempo. Bottiglia con istruzione L. [illegible] presso la Farmacia suddetta.

ISTITUTO BACOLOGICO
OFFIDA

ANNI XXV
DI RISULTATI FELICISSIMI AI BACHICULTORI

Regio Istituto Bacologico in OFFIDA (Ascoli Piceno diretto dal Cavalier Professore **Luigi Mercolini** e figli.

Seme-bachi garantito Cellulare Giallo e Bianco vero nostrano. — Incrociato Giallo-Bianco (primo incrocio). — Bianco e Verde Giapponese. — Razze resistenti che non temono la flaccidezza.

Premiate alla Esposizione mondiale di Parigi — Nazionale di Torino Medaglia d'oro (unica nelle Marche) Regionale di Forlì — Diploma di onore Museo di Bacologia di Torino ed altre otto Medaglie di Oro e di Argento.

Per le commissioni rivolgersi direttamente al Cavalier MERCOLINI in Offida.

Chiedesi un rappresentante per la Provincia di Mantova con buone referenze.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ELIXIR SALUTE
Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:

Presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie, Casa Masciadri* 5 e presso il signor Augusto Bosero, Via del Duomo, *in Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

PASTIGLIE
DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolù per la tosse

SPECIALITÀ

la di cui Vendita è autorizzata dal R. Ministero dell'Interno

Specialità prescritta con immenso successo dai più distinti medici.

La polvere del Dover e il Balsamo Tolutano sono rimedi di fama secolare, che nessuno dei nuovi prodotti e specialità Catramina, Lichenina, Terpina, ecc. ecc. hanno potuto nè potranno mai soppiantare.

La felice e speciale combinazione di questi potenti farmaci è ciò che costituisce la rinomanza delle **Pastiglie Tantini** che per le loro ottime virtù vengono dal luogo richieste.

Ciascuna Pastiglia contiene un metodo speciale perfettamente divisi: 0.15 di polvere del DOVER e 0.15 di balsamo Tolutano.

Centesimi **60** la scatola con istruzione.

Si vendono in Verona nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2. — In UDINE Farmacia **Gerolami** e nelle principali Farmacie del Regno.

Successo Meraviglioso
RIGENERATORE
Zempt Freres.

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè senza molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice proggressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza alla brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da Zempt Freres chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione
Piccolo L. 3 — Grande L. 5
in Provincia una lira in più.

AVVISO ALLE SIGNORE
ZEMPT FRERES DEPELATORIO.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiage la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50, per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatota da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.° di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori del dell'Acqua Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Pejo-Borghetti.***

La Direzione C. BORGHETTI.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.